

Una Tosca per musica e parole

DS6592

DS6592

Il successo che Giacomo Puccini riscosse dopo la prima assoluta di "Tosca", al Teatro Costanzi di Roma il 14 gennaio 1900, fu così immediato e travolgente in tutto il mondo da far scendere ben presto l'oblio sulla fonte originaria, il dramma omonimo di Victorien Sardou che, interpretato dalla grande attrice Sarah Bernhardt, era pure arrivato a vertici di notevole popolarità in tutta Europa.

E una versione particolare di quest'opera andrà in scena oggi alle 21 nel Cortile dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per "I Giovedì della Camerata", format multidisciplinare con conversazioni, musica e teatro organizzata dalla Camerata Musicale Barese. "Tosca, il ricatto sessuale" è infatti il titolo dello spettacolo, proposto in occasione del centesimo anniversario della morte di Puccini, che la esplorerà da una prospettiva inedita: quella della violenza psicologica e fisica sulle donne, tematica purtroppo sempre attuale, e della ribellione inaspettata per l'epoca con conseguente omicidio. Il concerto sarà condotto dalla voce narrante di Gianna Fratta, musicista e direttrice d'orchestra presente sui palcoscenici internazionali, che in questa circostanza guiderà il pubblico attraverso le intricate trame dell'opera i cui brani saranno eseguiti al pianoforte da Davide

Dellisanti. La parte del titolo sarà interpretato dal soprano Maria Tomassi, artista versatile con un repertorio che spazia dalla musica antica all'opera contemporanea. Il tenore Mickael Spadaccini darà voce a Cavaradossi, mentre il baritono Elia Fabbian si calerà nelle vesti di Scarpia. Tra i brani in programma non mancheranno le romanze più celebri come "Vissi d'arte", "E lucevan le stelle" e "Recondita armonia", oltre ai duetti famosi tra cui quello del primo atto "Mario, Mario, Mario". "Tosca" è l'opera più "romana" mai scritta: in questo capolavoro l'elemento fondamentale è costituito dalla perfetta descrizione della Roma papalina dei primi dell'800, che non è solo lo sfondo dove i personaggi si muovono, ma ne determina in misura rilevante i loro comportamenti. Se infatti i tre protagonisti, la cantante Floria Tosca, il pittore Mario Cavaradossi suo amante, ed il barone capo della polizia Vitellio Scarpia, sono frutto di invenzione, la trama che li avvolge è quella vissuta realmente in quegli anni a Roma: la caduta, nel settembre 1799, della repubblica romana ad opera dell'esercito borbonico ed i sommari processi contro i filofrancesi ed i liberali che l'avevano sostenuta.

E.Mar

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianna Fratta

